

# BIBENDIA

per rendere più seducenti la cultura e l'immagine del vino

24 duemilaset



BIBENDIA 24 DUEMILASET

Anni '60



# 1965



## NATI NEL '65

### Bianco 1965

Marchesi di Barolo

Gravato concentrato. Naso stile e carino, splendido in assoluto e delizioso nel raccontare l'evoluzione serena del Nebbiolo di tannini felci, funghi, pesca spaccata, roggine, confettura, e ancora radichia, castagna, china e tartufo. Inappuntabile al gusto, ancora pieno e dall'affascinante varietà: ha tannini morbidi, acidità ben viva e chiara sciolta sapida all'epilogo. Persistenza lunga e completa.

### Montepulciano d'Abruzzo 1965

Vinorum

Di un curioso color baccia di cipolla. Naso spianato di salamoia, acqua ferma, fumé e legumi, tanta personalità non sa però evolvere nel bicchiere, e il profilo risulta tutto scemato monotono, anche se non banale. La bocca, come prevedibile, difetta di slancio. Facilità la G di palma, ma il tutto "corre via" fino all'epilogo, che non offre particolari spazi d'innanzi e allunga per via serafica la percezione delle note rilevate al naso.



## COSA ACCADEVA

Mauro Winston Churchill.

Nella Cina di Mao Tse Tung inizia la Rivoluzione Culturale.

Assassino negli Usa Malcolm X, leader delle Pantere Nere. Arrestato Martin Luther King, appena insignito del Nobel per la Pace.

La Regina Elisabetta nomina karottieri i Beatles.

La miliona Mary Queen lancia la minigonna.

Ultimato il Trifone del Monte Bianco.

### LA CANZONE DELL'AMORE PUENTO

Fabrizio De André

*Baroli, sbucavano le viti*

*con le nostre parole*

*"non si lavorano mai, mai e poi mai"*

*Vinori diti, ora, le stive ora*

*ma come far presto, amore,*

*ad apporre le mie viti per noi.*

*L'amore che strappa i capelli ti perdona ormai.*

*Non resta che qualche sfigliata arrosa...*

## AL CINEMATOGRAFO

### IL DOTTOR ZIVAGO

(DOKTOR ZIVAGO, 1965)

David Lean

Melodramma tratto dal famoso romanzo di Boris Pasternak scritto in tempo di Guerra Fredda, ebbe in Italia nel 1957 il primo successo con un benaltrio in gran parte d'Europa e negli Usa, mentre in Unione Sovietica rimase proibito per trent'anni. David Lean (dopo il fortunatissimo Lawrence d'Arabia del 1926), già l'adattamento cinematografico del populismo e conformismo sovietico il risultato fu uno dei più grandi successi commerciali degli anni '60, la gente fuori la coda ai botteghini per vedere la spettacolare saga con tanto di finale d'amore tragico, e il film rimase in programmazione nelle sale per diversi anni. Il protagonista - interpretato da un Omar Sharif ormai consacrato star internazionale - medico e scrittore dell'antico sagittario e ingenuo, attraversa il mondo quasi passivo, in balia costante degli eventi. Lean mette in scena uno "spettacolo dell'Emisfero" sullo sfondo di una gelida Russia scicata dalla rivoluzione sovietica e da un'atmosfera di crisi. Un esempio di cinematografia neorealista sovietica.

1965

